Dormivano nelle carcasse delle auto: sgombrato campo abusivo di rumeni

MARINA DI CARRARA. [illegible]

A dare l'allarme i residenti della zona che avevano notato un insolito via vai

[illegible]

22/11/2007 Il Tirreno - Cronaca di Carrara

05.12.2007
La Nazione
cronaca di Carrara:
"POLIZIA AVEVANO DERUBATO UN PENSIONATO
Ladra a 12 anni fermata con la complice".

01/12/2007
Il Tirreno
Cronaca di Carrara

Il nomade evaso rimesso ai domiciliari

CARRARA. Il 32enne G.P. residente ad Avenza, arrestato l'altra sera dai carabinieri perché era uscito invece di restare in casa per scontare una pena agli arresti domiciliari, ieri mattina è stato processato dal Tribunale e condannato ad altri 6 mesi per evasione. G.P. era agli arresti domiciliari per scontare una pena di alcuni mesi per una serie di resti contro il patrimonio. Martedì scorso i carabinieri del comando di Avenza si sono recati nell'abitazione di G.P. a controllare se era in casa. L'uomo era uscito e i militari dell'Arma lo hanno sorpreso in strada. Fermato e arrestato perché lo hanno accusato di evasione, per cui nella stessa notte è stato tradotto al carcere.

Ieri l'avenzino è stato condannato a 6 mesi, pena da scontare in carcere.

Sempre i carabinieri di Avenza, nella stessa serata di martedì scorso si sono recati a controllare se il nomade M. H. di 44 anni era nel suo camper, al campo del Lavello, perché deve scontare una pena agli arresti domiciliari per una serie di furti.

Il nomade, invece di trovarsi nel camper era uscito e si era recato a Marina. I carabinieri hanno aspettato che rientrasse per arrestarlo.

Lo hanno tradotto al carcere di Massa ma il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari in attesa del 22 dicembre per essere processato per evasione.

M.M.

Al 10/12/2007 la conclusione è stata la seguente

02/12/2007 La Nazione - Cronaca di Carrara

AZIONE GIOVANI E AN

Firme contro il campo rom

In poche ore ne sono state raccolte oltre 200

— CARRARA —

A DAVENZA si è svolta una raccolta firme promossa dal Circolo di Azione Giovani «Tazio Tesso» e da Alleanza Nazionale, contro la presenza del campo nomadi del Lavello e contro l'immigrazione clandestina. «Firme solidarietà perché in poche ore abbiamo raccolto più di 200 firme: il segnale che la gente appoggia la nostra battaglia per la sicurezza e ci chiede con forza di andare avanti — dice il presidente del circolo Massimiliano Figaj — molti cittadini ci hanno detto di essere stanchi di vedere gli immigrati che oggi hanno più diritti degli italiani, ad esempio noi chiediamo — aggiunge — che le case popolari vengano assegnate prima di tutto agli italiani e solo dopo agli immigrati. I giovani di An criticano anche il sindaco: «Critichiamo l'amministrazione di sinistra ma in special modo Zubbani, del quale chiediamo le dimissioni perché vittima di campo nomadi ne ha di fatto svuotato lo stato di illegalità. In quel campo ci sono situazioni abusive e si domandiamo anche come sia possibile che la magistratura non intervenga nei confronti di centinaia di illegali al campo rom del Lavello, mentre è sempre così solerte nel colpire le eventuali irregolarità degli italiani che dopo anni di sacrifici riescono a costruirsi, per necessità, una casa. Ancora una volta che poi è due misura. Nei prossimi giorni — si aggiunge nella nota — continueremo la raccolta firme in altre zone di Carrara per chiedere più vicinanza e per chiedere la nostra contrarietà all'immigrazione, firme che poi saranno consegnate al Prefetto».

NELLA PETIZIONE si chiede la chiusura immediata e lo sgombero del campo nomadi e la conseguente espulsione di tutti coloro che saranno trovati a vivere, l'assegnazione delle case popolari prima ai cittadini italiani e successivamente agli immigrati; la sospensione della lottizzazione di zone di immigrazione clandestina e di ricongiungimento dell'immigrazione clandestina, l'espulsione immediata per quanti, stranieri, non hanno un mezzo di sostentamento, ma lavori che gli consenta di vivere in Italia.

09/12/2007 Il Tirreno - Cronaca di Carrara

IL CASO

Pronti diecimila volantini: «È assurdo, il figlio del capo del campo nomadi ha una Ferrari»

«Regalo di 40mila euro ai Rom»

È la bolletta dell'acqua, clamorosa protesta della Destra

CARRARA. La Destra, in un comunicato dai toni durissimi, contesta il fatto che il Comune di Carrara "regalerà" ai nomadi del campo Rom del Lavello quarantamila euro: «Questa è la somma - scrivono i responsabili della Destra di Massa-Carrara, Nicola Franzoni e Luca Lorenzi - che il Comune di Carrara darà ai nomadi del campo Rom per pagare la loro bolletta dell'acqua. Appena qualche settimana fa in una intervista ad una televisione locale il capo del Rom del Lavello ha dichiarato che il figlio è possessore di una meravigliosa Ferrari - aggiungono - indice questo di una certa agiatezza. Ma non solo: il campo è circondato da auto di lusso, [illegible] Franzoni

Affermano ancora Franzoni e Lorenzi: «Ma comunque sia questa amministrazione continuerà ad essere vittima di questi sprechi, non possiamo pagare soldi [illegible] pagare noi e chi non rispetta le nostre regole e impone che gli vengano pagati i servizi che gli altri cittadini devono pagare».

Il documento prosegue: «Non possiamo accettare che le famiglie italiane (senza Ferrari) molte volte in forte disagio sociale debbano pagare le [illegible] di vengano destinati per coprire la parte le super bollette di Gaia che impervversano sulle fasce più deboli della cittadinanza».

Sottolineano i firmatari della nota: «Ad oggi dunque questi sono i metodi di [illegible] nostra battaglia sul territorio».

E concludono: «Per noi la cosa non finisce qui, abbiamo [illegible] già stampato in Umbria [illegible] che in quella [illegible] dei nostri militanti, e come molti sapranno le nostre non sono promesse, visto che già nel passato abbiamo portato avanti azioni di protesta di questa portata, vogliamo che tutti sappiano dove vanno a finire i soldi delle proprie tasse».

Il campo nomadi

Franzoni

10/12/2007 Il Tirreno - Cronaca di Carrara

Il sindaco Zubbani replica al caso sollevato dalla Destra per il campo nomadi

«Acqua, versiamo noi gli arretrati D'ora in poi sarà a carico dei Rom»

CARRARA. Sul caso dell'acqua "regalata" ai Rom del Lavello, sollevato dalla Destra, il sindaco Angelo Zubbani precisa che «le amministrazioni comunali succedutesi negli ultimi 30 anni - data che segna anche l'insediamento dei nomadi alla periferia di Marina- hanno sempre pagato il servizio idrico ai nomadi». Divenuto sindaco da pochi mesi, Zubbani ha preso atto che la azienda "Enel Rete Gas" di Massa vantava un credito di 30 mila euro per forniture idriche nel campo del Lavello. Dietro mandato del Sindaco di Carrara gli uffici si sono subito informati sul consumo effettivo dell'acqua ed anche sull'eventuale spreco. Poi c'è stato l'incontro col capo dei Rom e quello immediatamente successivo coi capifamiglia. C'è stato anche un patto di legalità e di [illegible] tra sindaco di [illegible] e responsabili del [illegible] nomadi. Angelo Zubbani ha messo dei "paletti" precisi di buona e civile convivenza tra i Rom del Lavello e i cittadini di Carrara. Patti su decoro e sicurezza, che il sindaco si augura, ma vigilerà, che vengano rispettati a 360 gradi. In [illegible] ora in poi il servizio idrico erogato verrà pagato dai Rom stessi. Poi ha dato mandato al Comando di Polizia Municipale ed alla assistenza sociale, di effettuare un sopralluogo al campo nomadi, allo scopo di individuare i [illegible] chi fattiti [illegible] residenti. Subito dopo il Comune ha notificato le relative generalità e codici fiscali ai responsabili della "Enel Rete Gas" di Massa. I Rom del Lavello hanno già terminato gli allacciamenti necessari alla rete idrica e, da oggi in poi, pagheranno l'acqua come tutti i cittadini di Carrara. L'ufficio stampa specifica pertanto che «Il nostro Comune, come le trascorse amministrazioni hanno fatto, si accolla il debito pregresso di 30 mila euro. Operazione in tre "tranche" annue, di cui 12 mila euro già versati alla azienda creditrice». Il sindaco Angelo Zubbani «in questo modo ha voluto sanare un debito che era in essere dal 2004, però, ha stipulato un patto sociale e solidale tra Rom e cittadinanza di Carrara che non trova precedenti. Ed ha piazzato i contatori che rilevano il consumo dell'acqua, per la prima volta, al Campo del Lavello».